



Afghanistan: alla ricerca di una strategia, di Carlo Jean (pag. 10).

L'attuale situazione politico-militare, i rapporti tra i Paesi Europei e gli Stati Uniti e la formulazione di varie ipotesi di strategie da adottare per la *exit strategy*. Una sintesi delle problematiche in oggetto secondo il punto di vista di un esperto del settore.

Recenti sviluppi nelle aree tribali pakistane, di Luca La Bella (pag. 22).

Una puntuale analisi sugli equilibri tribali e le sorti della militanza nelle *Federally Administered Tribal Areas* (FATA) può aiutare a comprendere la drammatica situazione che sta vivendo il Paese.

L'Esercito Italiano in Homeland Security, di Enrico Pirastru e Carmine Sepe (pag. 32).

Parlare di sicurezza nazionale oggi e del contributo dell'Esercito Italiano alle diverse agenzie del Paese ripropone il paradigma tra Difesa Nazionale (DN) e Sicurezza Nazionale (SN) e la ricerca affannosa per individuare l'esatto limes tra le due macroaree. Tradizionalmente e per cultura militare nazionale si è abituati a legare la Difesa Nazionale alle capacità militari delle Forze Armate nella condotta di attività tipiche e più vicine alla guerra classica, di contro si è portati a vedere la Sicurezza Nazionale quale pilastro operativo delle Forze di Polizia e delle altre agenzie del Paese. Il punto centrale di tale articolo risiede proprio sul cambiamento concettuale tra DN e SN, attraverso un *excursus* dottrinale ed operativo dei diversi interventi della Forza Armata per la Sicurezza Nazionale ed un'analisi dell'operazione Strade Sicure, quale archetipo della nuova tipologia di interventi cui l'Esercito Italiano potrà, a nostro parere, svolgere un ruolo determinante.

La NATO Response Force, di Gianmarco Bellini (pag. 44).

A partire dal 2002, il delinearsi della situazione internazionale e le preoccupazioni per le previsioni sul prossimo futuro hanno indotto i Vertici della NATO alla creazione di una Forza di Reazione con capacità *expeditionary*, la NATO Response Force (NRF), uno strumento interforze tecnologicamente avanzato, flessibile, proiettabile, interoperabile e sostenibile logisticamente.

Gli ordigni esplosivi improvvisati: la strategia della NATO, di Alessandro Ortolani e Mauro Blora (pag. 52).

Le attuali sfide alla sicurezza possono essere vinte solo pianificando una strategia globale ed efficace. In questo ambito si colloca la risposta della NATO per contrastare la minaccia degli ordigni esplosivi improvvisati. È un percorso che, pur non privo di incognite, apre la strada a diversi tipi di azione volte a dissuadere, impedire, prevenire e difendersi da tali attacchi.

Missione «Leonte»: la Pubblica Informazione nel teatro libanese, di Biagio Liotti (pag. 58).

La gestione dei *media* nazionali, internazionali e locali è affidata alla Cellula Pubblica Informazione del *Sector West* di UNIFIL e del Contingente italiano.

Considerando la complessità dello scenario e i molteplici attori coinvolti si evince che intessere buoni rapporti con la stampa, soprattutto quella libanese, significa anche ottenere buoni rapporti con la popolazione locale.

Base operativa avanzata «Sterzing»: con gli Alpini a sud di Kabul, di Mario Renna (pag. 66).

L'autore racconta, con uno stile inconsueto, l'esperienza operativa degli Alpini presso la *Forward Operating Base* «Sterzing», nella valle di Musahi, in Afghanistan. Anche se la narrazione è di pura invenzione, le circostanze sono del tutto reali. A volte, nella comprensione dei fatti, la suggestione della fantasia e del romanzo può offrire una chiave di lettura in più.

La simulazione integrata, di Marco Piantoni e Gianluca Bonci (pag. 74).

Una moderna Forza Armata non può prescindere dall'impiego di procedure e di sistemi di simulazione integrata, a guida e supporto delle complesse e delicate fasi di introduzione in servizio di nuovi sistemi d'arma e piattaforme operative. Questa capacità verrà espressa, nell'ambito del più ampio progetto di digitalizzazione dell'Esercito, dall'*Integration Test Bed*.

Il 31° carri sperimenta la digitalizzazione, di Luca Sambati (pag. 84).

Nell'ottica delle *Network Centric Operations*, il 31° reggimento carri è stato designato come «unità per la sperimentazione della digitalizzazione» tra le unità blindo-corazzate. Il tutto in un quadro di interoperabilità multinazionale e interdisciplinare.

Il Frequency Management in teatro operativo, di Nicola Grammatico (pag. 92).

Il costante e continuo impiego delle Forze Armate in ambito internazionale e l'evoluzione tecnologica nel campo delle telecomunicazioni hanno reso fondamentali la sicurezza delle comunicazioni e la capacità trasmissiva. La corretta gestione delle frequenze è così venuta ad assumere un ruolo fondamentale per le Forze Armate, come anche la figura del *Frequency Manager*.

I blindati 8x8 in Europa, di Pietro Batacchi (pag. 98).

La fine della Guerra Fredda ha coinciso con l'avvento dei nuovi scenari che richiedono operazioni di stabilizzazione all'estero. Dalle MOOTW (*Military Operations Other Than War*) alle PSO (*Peace Support Operations*), queste operazioni richiedono la necessità di mantenere un basso profilo militare, un minimo impatto sulla popolazione e al contempo la capacità di assumere una struttura militare idonea, per forza e protezione, a risolvere anche scontri ad alta intensità. Questi i motivi che hanno dato impulso all'affermarsi in campo internazionale dei blindati 8x8 tra le unità terrestri.

Raimondo Montecuccoli: un modello ancora attuale, di Franco Di Santo (pag. 108).

Nel 2009 ricorrono i quattrocento anni della nascita del grande Condottiero modenese che l'Esercito Italiano ha voluto ricordare ospitando un convegno nella splendida cornice dell'Accademia Militare di Modena. A tale Convegno, tra gli altri eminenti relatori, ha partecipato il Tenente Colonnello Di Santo con una relazione da cui è stato tratto il presente articolo.

Poesia e Guerra, di Sara Greggi (pag. 114).

La poesia imprime all'atto bellico un connotato artistico dove i concetti di vita e di morte si intrecciano e si confondono. La magia delle parole trasforma, quindi, l'asprezza del conflitto in un evento mitico fino a nobilitarlo: la guerra si eleva, quasi si purifica, entrando in una sfera trascendentale.

Gorizia riabbraccia i cavalieri della «Pozzuolo», di Biagio Liotti (pag. 124).

La Brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli» è rientrata dall'operazione «Leonte 5», al termine del suo secondo turno di missione nel Paese dei Cedri. Più di 2 100 uomini e donne del contingente italiano hanno operato sotto la sua *leadership*, conseguendo brillanti risultati nell'adempimento del compito affidato.



Afghanistan: Looking for a Strategy, by Carlo Jean (p. 10).

The present politico-military situation, the relations between the European Countries and the United States and the formulation of the various hypotheses that should be adopted for the exit strategy. A synthesis of the abovesaid problems in the opinion of an authority on the sector.

Recent Developments in the Pakistani Tribal Areas, by Luca La Bella (p. 22).

An accurate analysis of the tribal balances and the destiny of the militancy in the Federally Administered Tribal Areas (FATA) may help to understand the dramatic situation the Country is going through.

The Italian Army in Homeland Security, by Enrico Pirastru and Carmine Sepe (p. 32).

Today, to speak about national security and the contribution of the Italian Army to the various agencies of the Country re-proposes the paradigm of National Defence (ND) and National Security (NS), and a laborious striving to identify the precise boundary between the two macroareas. Traditionally, and due to the national military culture, we usually connect National Defence with the military capacities of the Armed Forces to carry out typical activities closer to classic war. On the other hand, one tends to see National Security as the operational pillar of the Police Forces and of the other agencies of the Country. The central point of the article resides precisely in the conceptual change between ND and NS, through a doctrinal and operational excursus of the various interventions of the Army for National Security, and an analysis of operation Safe Streets, as archetype of the new types of intervention where, in our opinion, the Italian Army will be able to play a decisive role.

The NATO Response Force, by Gianmarco Bellini (p. 44).

Since 2002, the delineation of the international situation and the worries for the forecasts of the near future have convinced the NATO leadership to create a Reaction Force with expeditionary capability, the NATO Response Force (NRF), a technologically advanced joint instrument, flexible, projectable, interoperable and logistically sustainable.

Improvised Explosive Devices: the NATO Strategy, by Alessandro Ortolani and Mauro Blora (p. 52).

The present security challenges can be won only by planning a global and effective strategy. The NATO response against the threat of the improvised explosive devices should reside in this sphere. Although not devoid of uncertainties, the path opens the way to different types of actions aimed at deterring, hindering, preventing and defending oneself from such attacks.

Mission «Leonte»: Public Information in the Lebanese Theatre, by Biagio Liotti. (p. 58).

The dealings with the national, international and local media are entrusted to the Public Information Cell of UNIFIL, Sector West and of the Italian Contingent.

Considering the complexity of the scenario and the many actors involved, one can surmise that setting up good relations with the press, the Lebanese press especially, means establishing good relations with the local population.

The «Sterzing» Forward Operating Base: With the Alpine

Troops South of Kabul, by Mario Renna (p. 66).

The author tells, with an unusual style, the experience of the Alpini at the «Sterzing» Forward Operating Base, in the Muzasi valley, in Afghanistan. Although it is a totally invented story, the circumstances are entirely real. Sometimes the suggestion of fantasy and fiction offers one more key for the understanding of the facts.

Integrated Simulation, by Marco Piantoni and Gianluca Bonci (p. 74).

A modern Service cannot disregard the employment of procedures and systems of integrated simulation, which guide and support the complex and delicate phases of the introduction into service of new weapon systems and operation platforms. Within the larger plan of computerization of the Army, this capability will be expressed by the Integration Test Bed.

The 31st Tank Regiment Experiments Digitisation, by Luca Sambati (p. 84).

Within the Network Centric Operations, the 31st Tank Regiment has been appointed as «unit for the experimentation of digitisation» among the armoured units, in a framework of multinational and interdisciplinary interoperability.

Frequency Management in the Operational Theatre, by Nicola Grammatico (p. 92).

The constant and continuous employment of the Armed Forces in an international environment and the technological advancement in the field of telecommunications have made the security of telecommunications and the transmitting capability fundamental. Thus a correct management of the frequencies has acquired a fundamental role for the Armed Forces, together with the figure of the Frequency Manager.

The 8x8 Armoured Vehicles in Europe, by Pietro Batacchi (p. 98).

The end of the Cold War coincided with the advent of the new scenarios, which require stabilization operations abroad. From MOOTWs (Military Operations Other Than War) to PSOs (Peace Support Operations), these operations must keep a low military profile, a minimum impact on the population and, at the same time, also the capability of assuming a military structure suitable, owing to its force and protection, for resolving also high-intensity fights. These are the reasons that have given an impulse to the establishment in the international field of the 8x8 armoured vehicles among the land units.

Raimondo Montecuccoli: A Still Topical Model, by Franco Di Santo (p. 108).

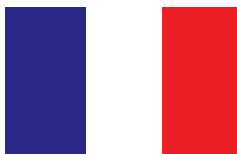
The Italian Army has wished to commemorate the four-hundredth anniversary of the birth of this great Modenese Condottiere by hosting a Convention in the splendid setting of the Military Academy of Modena. The present article is based on an account by Lieutenant Colonel Di Santo, who was among the distinguished speakers at the Convention.

Poetry and War, by Sara Gregg (p. 114).

Poetry imprints in the act of war an artistic connotation, where the concepts of life and death intermingle and merge. The magic of words, therefore, transforms the harshness of conflict into a mythical event, as far as to ennoble it: war is uplifted, almost purified, and enters in a transcendental sphere.

Gorizia Reembraces the Cavalrymen of the «Pozzuolo», by Biagio Liotti (p.124).

The «Pozzuolo del Friuli» Cavalry Brigade has returned from operation «Leonte 5», at the end of its second tour of duty in the Country of the Cedars. Over 2100 men and women of the Italian contingent have operated in its ranks, achieving brilliant results in the accomplishment of their task.



Afghanistan: recherche d'une stratégie, par Carlo Jean (p. 10).

La situation politico-militaire actuelle, les rapports entre les pays d'Europe et les Etats-Unis et la définition des différentes stratégies à adopter pour l'exit strategy. Telles sont les questions affrontées dans cet article de façon synthétique selon le point de vue d'un expert en la matière.

L'évolution récente de la situation dans les aires tribales du Pakistan, par Luca La Bella (p. 22).

Une analyse ponctuelle sur les équilibres tribaux et le sort de la militance dans les Aires Tribales provincielemente administrées (FATA) peut aider à mieux comprendre la situation tragique que connaît actuellement le pays.

L'Armée italienne dans le cadre de la Homeland Security, par Enrico Pirastru et Carmine Sepe (p. 32).

Parler aujourd'hui de sécurité nationale et du concours de l'Armée italienne aux différentes agences du pays, c'est en revenir au paradigme entre Défense Nationale (DN) et Sécurité Nationale (SN) et à l'effort visant à identifier le lien exact qui existe entre ces deux macro dimensions. Si l'on s'en tient à la tradition et à la culture militaire nationale, la Défense Nationale est en étroit rapport avec la capacité militaire des Forces armées dans les activités typiques liées à la guerre classique, tandis que la Sécurité Nationale est plutôt considérée comme le pilier opérationnel des Forces de Police et des autres agences du pays. Cet article se centre précisément sur le changement conceptuel entre DN et SN, à travers un excursus doctrinal des interventions de la Force armée pour la Sécurité Nationale et une analyse de l'opération Sécurité sur les Routes en tant qu'archétype de la nouvelle technologie d'intervention dans le cadre de laquelle l'Armée italienne pourrait jouer, à notre avis, un rôle primordial.

La NATO Response Force, par Gianmarco Belini (p. 44).

Dès 2002, face à l'évolution de la situation internationale et aux inquiétudes dérivant des prévisions sur le futur proche, l'OTAN a voulu créer une Force de Réaction à capacité expéditionnaire, la NATO Response Force (NRF). Il s'agit d'une force interarmée faisant appel aux technologies de pointe, flexible, projetable, interopératoire et viable du point de vue logistique.

Les engins explosifs improvisés: la stratégie de l'OTAN, par Alessandro Ortolani et Mauro Blora (p. 52).

Les enjeux actuels liés à la sécurité ne sauraient être relevés sans planifier une stratégie globale et efficace. C'est dans ce cadre que s'inscrit l'action de l'OTAN pour répondre à la menace des engins explosifs improvisés. Bien qu'il présente bien des aléas, ce parcours déballe le chemin à différents types d'actions visant à dissuader, à empêcher, à prévenir et à se défendre contre ce genre d'attaques.

«Mission Leonte»: l'Information Publique dans le théâtre Libanais, par Biagio Liotti (p. 58).

La gestion des moyens de communication internationaux, nationaux et locaux est confiée à la Cellule Publique Information du Sector West de UNIFIL et du contingent italien. Face à la complexité du scénario et à la multiplicité des acteurs qui y sont impliqués, entamer de bons rapports avec la presse, et surtout la presse libanaise, s'avère aussi important que maintenir de bonnes relations avec la population locale.

Base opérationnelle avancée «Sterzing»: avec les «Chasseurs alpins» au sud de Kaboul, par Mario Renna (p. 66).

L'auteur raconte, avec un style inhabituel, l'expérience opérationnelle des chasseurs alpins dans la Base opérationnelle avancée (Forward Operating Base) «Sterzing», dans la vallée de Musahi en Afghanistan. Bien qu'il s'agisse de pure fiction, le récit se base sur des circonstances et des faits réels. Parfois, l'imagination et la suggestion du roman peuvent fournir une autre clef de lecture qui permet de mieux comprendre les faits.

La simulation intégrée, par Marco Piantoni et Gianluca Bonci (p. 74).

Une Force armée moderne ne peut se passer de procédés et de systèmes de simulation intégrée en tant que guide et support lors de l'introduction de nouveaux systèmes d'arme et plates-formes opérationnelles. Dans le cadre plus vaste du projet de digitalisation de l'Armée, cette capacité s'exprimera à travers l'Integration Test Bed.

Le 31^{ème} Régiment blindé fait l'expérience de la digitalisation par Luca Sambati (p. 84).

Dans le cadre des Network Centric Operations, le 31^{ème} Régiment blindé a été désigné comme «unité pour l'expérimentation de la digitalisation» parmi les unités blindées-cuirassées. Et ce, suivant une approche basée sur l'interopérabilité multinationale et interdisciplinaire.

Le Frequency Management dans le théâtre opérationnel, par Nicola Grammatico (p. 92).

Face à l'emploi constant et continu des Forces armées sur le scénario international et à l'évolution technologique en matière de télécommunications, la sécurité des communications et la capacité de transmission revêtent une importance croissante. Aussi, la gestion correcte des fréquences joue-t-elle un rôle primordial pour les Forces armées, tout comme la figure du Frequency Manager.

Les blindés 8x8 en Europe, par Pietro Batacchi (p. 98).

La fin de la Guerre froide a donné naissance à de nouveaux scénarios qui appellent des opérations de stabilisation extérieures. Les MOOTW (Military Operations Other Than War) tout comme les PSO (Peace Support Operations), sont des opérations qui visent à garder un profil militaire bas, à minimiser l'impact sur la population et à assurer à la fois l'emploi d'une structure militaire appropriée, de par sa force et sa capacité de protection, qui soit en mesure de résoudre même les conflits à plus haute intensité. C'est expliquer l'essor qu'ont connu les blindés 8x8 au niveau international, par rapport aux autres unités terrestres.

Raimondo Montecuccoli: un modèle encore actuel, par Franco Di Santo (p. 108).

En 2009, à l'occasion du 400^{ème} anniversaire du grand Condottiero de Modène, l'Armée italienne a voulu lui rendre hommage en tenant un congrès dans le merveilleux scénario de l'Académie militaire de Modène. Le Congrès a compté parmi ses illustres participants le Lieutenant Colonel Di Santo dont la présentation a fourni le matériel pour rédiger cet article.

Poésie et Guerre, par Sara Geggi (p. 114).

La poésie imprègne l'acte de guerre d'une connotation artistique où les concepts de vie et de mort se fondent et se confondent. La magie des mots transforme ainsi la cruauté du conflit en événement mythique jusqu'à l'anoblir: La guerre s'élève, voire se purifie, pénétrant dans une sphère transcendante.

Gorizia embrasse à nouveau la Brigade de cavalerie «Pozzuolo», par Biagio Liotti (p. 124).

La Brigade de Cavalerie «Pozzuolo del Friuli» est rentrée de l'opération «Leonte 5», après son deuxième tour de mission dans le pays du Cèdre. Plus de 2 100 hommes et femmes du contingent italien ont travaillé sous sa direction, obtenant de brillants résultats dans l'exercice de leurs fonctions.



Afghanistan: auf der Suche nach einer Strategie, von Carlo Jean (S. 10).
Die derzeitige politisch-militärische Situation, die Beziehungen zwischen Europa und den USA, die Aufstellung verschiedener Strategiehypothesen die im Rahmen der exit strategy zur Anwendung kommen sollen. Eine Zusammenfassung der Problematiken aus der Sicht eines Experten dieses Sektors.

Jüngste Entwicklungen in den pakistanischen Stammesgebieten, von Luca La Bella (S. 22).

Eine genaue Analyse der Stammes-Gleichgewichte und des Schicksals der Militanz in den Federally Administered Tribal Areas (FATA) kann zu einem besseren Verständnis der dramatischen Situation beitragen, die das Land durchlebt.

Das italienische Heer in homeland security, von Enrico Pirastru und Carmine Sepe (S. 32).

Heute von nationaler Sicherheit und vom Beitrag des italienischen Heeres im Bereich der verschiedenen, im Lande bestehenden Agenturen zu sprechen, wirft erneut das Paradigma zwischen Nationaler Verteidigung (NV) und Nationaler Sicherheit (NS) auf, sowie die intensive Bemühung um das Ausmachen des genauen Limes zwischen diesen beiden Makrobereichen. Aus der Tradition und aus der nationalen Militärkultur heraus verbindet man allgemein Nationale Verteidigung mit den militärischen Fähigkeiten der Streitkräfte bei diesbezüglich typischen und dem klassischen Krieg ähnlichen Aktivitäten. Nationale Sicherheit wird dagegen als operativer Pfeiler der Polizeikräfte und der weiteren jeweiligen Agenturen des Landes gesehen. Schwerpunkt des Artikels ist gerade die Untersuchung der veränderten Auffassung von NV und NS, über eine Auseinandersetzung, im Doktrin- und operativen Bereich, mit den verschiedenen Interventionen der Streitkräfte hinsichtlich der Nationalen Sicherheit und über eine Analyse der Operation «Sichere Strassen», als Prototyp einer neuen Interventionstypologie bei der das italienische Heer, unserer Ansicht nach, eine bedeutende Rolle wird spielen können.

Die NATO Response Force, von Gianmarco Bellini (S. 44).

Ab 2002 haben die internationale Situation und die Sorgen über die Aussichten der näheren Zukunft, die NATO-Führung dazu veranlasst, eine Reaktionskraft mit expeditionary Fähigkeit zu schaffen: die NATO-Response Force (NRF). Es handelt sich um ein technologisch sehr fortschrittliches Mittel der verbundenen Kräfte, das flexibel, projizierbar, interoperativ und logistisch nachhaltig ist.

Improvisierte Sprengkörper: die Strategie der NATO, von Alesandro Orotolani und Mauro Blora (S. 52).

Die heutigen Herausforderungen im Bereich der Sicherheit können nur durch Planung einer globalen und effizienten Strategie bewältigt werden. In diesen Zusammenhang fügt sich die Antwort der NATO hinsichtlich der Bekämpfung der improvisierten Sprengkörper ein. Es handelt sich um einen Ansatz der auch Risiken birgt, jedoch den Weg ebnet für unterschiedliche Aktionen, die dazu beitragen können solche Angriffe abzuwenden, zu verhindern, ihnen vorzubeugen, und sich davor zu verteidigen.

Mission «Leonte»: die Öffentliche Information am libanesischen Schauplatz, von Biagio Liotti (S. 58).

Die Verwaltung der nationalen, internationalen und lokalen Medien ist der Einheit Öffentliche Information des Sector West von UNIFIL und dem italienischen Kontingent anvertraut. Aus der Komplexität des Schauplatzes und der vielen miteinbezogenen Akteure lässt sich leicht ableiten, dass gute Beziehungen zur Presse, vor allem zur libanesischen, gleichbedeutend sind mit guten Beziehungen zur örtlichen Bevölkerung.

Forward Operating Base «Sterzing»: mit den Alpini südlich von Kabul, von Mario Renna (S. 66).

Mit ungewöhnlichem Stil erzählt der Autor von der Einsatz-Erfahrung der Alpini in der Forward Operating Base «Sterzing» im Mughal-Tal, in Afghanistan. Wenn auch die Erzählung rein erfunden ist, so sind doch die Umstände absolut real. Manchmal vermag die Suggestion der Fantasie und des Romans ein zusätzlicher Weg zum Verständnis der Dinge sein.

Die integrierte Simulation, von Marco Piantoni und Gianluca Bonci (S. 74).

Moderne Streitkräfte können nicht absehen vom Einsatz von Verfahren und Systemen zur integrierten Simulation, als Führung und Unterstützung bei komplexen und heiklen Einführungsphasen neuer Waffensysteme und operativer Plattformen. Diese Fähigkeit wird, im Rahmen eines weit gefächerten Digitalisierungsprozess des Heeres, im Integration Test Bed zum Ausdruck kommen.

Das 31. Panzerwagen erprobt die Digitalisierung, von Luca Sambati (S. 84).

Im Rahmen der Network Centric Operations ist unter den Panzer-einheiten das 31. Regiment Panzerwagen als «Einheit zur Erprobung der Digitalisierung» ausgewählt worden. Das Ganze in einem Rahmen multinationaler und interdisziplinärer Interoperabilität.

Das Frequency Management auf dem operativen Schauplatz, von Nicola Grammatico (S. 92).

Der konstante und beständige Einsatz der Streitkräfte auf internationaler Ebene und die technologische Entwicklung im Bereich der Telekommunikation haben Kommunikations-Sicherheit und Übertragungsfähigkeit zu grundlegenden Elementen gemacht. Die korrekte Verwaltung der Frequenzen ist somit zu einer wesentlichen Aufgabe der Streitkräfte geworden, ebenso die Gestalt des Frequency Manager.

Die 8X8 Panzerfahrzeuge in Europa, von Pietro Batacchi (S. 98).

Das Ende des Kalten Krieges ist einhergegangen mit dem Aufkommen neuer Szenarien, die Stabilisierungseinsätze im Ausland erfordern. Von den MOOTW (Military Operations Other Than War) zu den PSO (Peace Support Operations) erfordern diese Operationen die Einhaltung eines geringen militärischen Profils, einer minimalen Auswirkung auf die Bevölkerung, doch gleichzeitig auch die Fähigkeit, eine auf Grund von Kraft und Schutz auch zur Lösung von hochintensiven Auseinandersetzungen geeignete militärische Struktur zu bilden. Diese Gründe haben dazu geführt, dass sich bei den terrestrischen Einheiten, auf internationaler Ebene die Panzerfahrzeuge 8x8 durchgesetzt haben.

Raimondo Montecuccoli: ein immer noch gültiges Vorbild, von Franco Di Santo (S. 108).

Im Jahr 2009 feiert man den vierhundertsten Geburts-Jahrestag des großen Feldherren aus Modena, zu dessen Gedenken das Italienische Heer eine Tagung im wunderschönen Rahmen der Militärakademie von Modena veranstaltet hat. An dieser Tagung hat – gemeinsam mit weiteren bedeutenden Rednern – Oberstleutnant Di Santo teilgenommen, mit einem Beitrag, der diesem Artikel als Grundlage diene.

Dichtung und Krieg, von Sara Greggì (S. 114).

Dichtung verleiht dem Krieg einen künstlerischen Aspekt in dem die Begriffe von Leben und Tod ineinander verschlungen sind und ineinander verschwimmen. Die Magie der Worte verwandelt also die Härte des Konflikts in ein mythisches Geschehen, ja sie verehelt ihn: der Krieg wächst über sich hinaus, wird fast geläutert und transzendent.

Görz begrüßt die Rittmeister der «Pozzuolo», von Biagio Liotti (S. 124).

Die Kavallerie-Brigade «Pozzuolo del Friuli» ist von der Operation «Leonte 5» heimgekehrt, nach dem zweiten Einsatzturnus im Libanon. Mehr als 2100 Männer und Frauen des italienischen Kontingents haben unter ihrer Führung gearbeitet und haben in der Durchführung der ihnen übertragenen Aufgaben brillante Ergebnisse erzielt.



Afganistán: en búsqueda de una estrategia, Carlo Jean (p. 10).

La situación política y militar actual, las relaciones entre Europa y Estados Unidos y las distintas hipótesis en cuanto a la estrategia que se ha de adoptar para la exit strategy, son los asuntos encarados en este artículo en forma sintética por un experto del sector.

Últimos acontecimientos en las áreas tribales pakistaníes, Luca La Bella (pág. 22).

Un detenido análisis de los equilibrios tribales y el porvenir de la militancia en las Federally Adminstrated Tribal Areas (FATA) puede ayudar a entender la situación dramática en la que está viviendo el país.

El Ejército italiano en Homeland Security, Enrico Pirastru y Carmine Sepe (pág. 32).

Hoy en día, al hablar de seguridad nacional y de la aportación del Ejército italiano a las distintas agencias del país, se replantea el paradigma entre Defensa Nacional (DN) y Seguridad Nacional (SN) y el trabajoso intento de identificar la relación exacta entre los dos macro ámbitos. Según la tradición y la cultura militar nacional, la Defensa Nacional queda supeditada a la capacidad militar de las Fuerzas armadas para desempeñar aquellas actividades típicas que más se asemejan a las de la guerra clásica, mientras que la Seguridad Nacional se considera como el pilar operacional de las Fuerzas de Policía y de las otras agencias del país. El artículo se centra precisamente en el cambio conceptual entre DN y SN, encarado a través de un excursus doctrinal y operativo de varias actuaciones de la Fuerzas armadas para la Seguridad Nacional y de un análisis de la operación Rutas Seguras, como arquetipo de la nueva tecnología de intervención en la que el Ejército italiano podrá, a nuestro parecer, desempeñar un papel primordial.

La NATO Response Force, Gianmarco Bellini (pág. 44).

A partir del año 2002, ante la evolución de la situación internacional y las preocupaciones suscitadas por las previsiones sobre el futuro cercano, la OTAN apuntó a la creación de una Fuerza de Reacción con capacidad expeditionary, la denominada NATO Response Force (NRF). Trátase de una herramienta interfuerzas tecnológicamente avanzada, flexible, proyectable, interoperacional y viable desde el punto de vista logístico.

Los artefactos explosivos improvisados: la estrategia de la OTAN, Alessandro Ortolani y Mauro Blora (pág. 52).

Los retos que se han de encarar actualmente en tema de seguridad, vuelven necesaria la adopción de una estrategia global y eficaz. En este contexto se enmarca la acción de la OTAN para la lucha contra los artefactos explosivos. Aunque no esté exento de incógnitas, este recorrido la abre el camino a distintas formas de actuaciones encaminadas a disuadir, impedir, prevenir y defenderse contra semejantes ataques.

Misión «Leonte»: la Información pública en el teatro libanés, Biagio Liotti (pág. 58).

La gestión de los medios de comunicación internacionales, nacionales y locales es de incumbencia de la Célula Pública Información del Sector West de UNIFIL y del Contingente italiano. Ante la complejidad del escenario y la multiplicidad de actores involucrados, resulta evidente que entablar buenas relaciones con la prensa, y sobre todo con la libanesa, implica también tener buen trato con la población local.

Base operacional avanzada «Sterzing»: con los Cazadores alpinos en el Sur de Kabul, Mario Renna (pág. 66).

El autor cuenta, con estilo insólito, la experiencia operativa de los Cazadores alpinos en la Forward Operating Base «Sterzing», en el valle de Musahi, Afganistán. Aunque totalmente inventado, el relato se basa en circunstancias reales. A veces, la sugestión de la imaginación y de la novela puede brindar una clave de lectura más para entender los acontecimientos.

La simulación integrada, Marco Piantoni y Gianluca Bonci (pág. 74).

Una Fuerza armada moderna no puede prescindir de métodos y sistemas de simulación integrada, como guía y soporte a la hora de introducir y emplear nuevos sistemas de arma y plataformas operacionales. En el marco más amplio del proyecto de digitalización del ejército, dicha capacidad se expresará con el Integration Test Bed.

El 31 Regimiento de tanques experimenta la digitalización, Luca Sambati (pág. 84).

En el marco de las Network Centric Operations, el 31 Regimiento de tanques fue designado como «unidad para la experimentación de la digitalización» entre las unidades blindadas-acorazadas, según un enfoque basado en la interoperabilidad multinacional y interdisciplinaria.

El Frequency Management en teatro operacional, Nicola Grammatico (pág. 92).

El empleo continuo y constante de las Fuerzas armadas en el escenario internacional y los adelantos tecnológicos en el ámbito de las telecomunicaciones han vuelto imprescindibles la seguridad de las comunicaciones y la capacidad de transmisión. De ahí que el manejo correcto de las frecuencias desempeñe un papel fundamental para las Fuerzas armadas, así como el Frequency Manager.

Los acorazados 8x8 en Europa, Pietro Batacchi (pág. 98).

El fin de la Guerra fría dio lugar a nuevos escenarios que vuelven necesarias operaciones de estabilización en el extranjero. Así, tanto las MOOTW (Military Operations Other Than War) como las PSO (Peace Support Operations), son operaciones en las que resulta indispensable mantener un perfil militar bajo, minimizar el impacto en la población, a la vez que asegurar la capacidad de emplear una estructura militar adecuada, en cuanto a fuerza y protección, para resolver conflictos, inclusive los de alta intensidad. De ahí que entre las unidades terrestres, los acorazados 8x8 hayan cobrado una importancia creciente en ámbito internacional.

Raimondo Montecuccoli: un modelo que sigue siendo de actualidad, Franco Di Santo (pág. 108).

En 2009 se cumplen los 400 del nacimiento del gran Condotiero de Módena, a quien el Ejército italiano quiso homenajear celebrando un congreso en el hermoso escenario de la Academia militar de Módena. En dicho congreso participó, entre otros ilustres ponentes, el Teniente Coronel Di Santo de cuya ponencia ha sido sacado el presente artículo.

Poesía y Guerra, Sara Greggi (pág. 114).

Con la poesía el acto bélico adquiere una connotación artística donde los conceptos de vida y muerte se entrelazan y se confunden. La magia de las palabras transforma la crueldad del conflicto en un evento mítico y hasta lo dignifica y ennoblece: la guerra se eleva, inclusive se purifica, entrando en una esfera transcendental.

Gorizia vuelve a abrazar a la Brigada de Caballería «Pozzuolo», de Biagio Liotti (pág. 124).

La Brigada de caballería «Pozzuolo del Friuli» regresó de la operación «Leonte 5», al finalizar su segundo turno de misión en el país de los Cedros. Más de 2100 hombres y mujeres del contingente italiano actuaron bajo su liderazgo consiguiendo excelentes logros en el cumplimiento de su tarea.



Afeganistão: à procura de uma estratégia, de Carlo Jean (pág. 10).

A actual situação político-militar, as relações entre os Países Europeus e os Estados Unidos e a formulação de várias hipóteses de estratégias a adoptar para a exit strategy. Uma síntese das problemáticas em assunto segundo o ponto de vista de um especialista do sector.

Recentes desenvolvimentos nas áreas tribais pakistanesas, de Luca La Bella (pág. 22).

Uma pontual análise acerca dos equilíbrios tribais e a sorte da militância nas Federal Administered Tribal Areas (FATA) pode ajudar a compreender a dramática situação que está a viver o país.

O exército italiano na Homeland Security, de Enrico Pirastru e Carmine Sepe (pág. 32).

Falar de segurança nacional hoje, e do contributo do Exército Italiano às diversas agências do país, re-apresenta o paradigma entre Defesa Nacional (DN) e Segurança Nacional (SN) e a procura ofegante para identificar o limes exacto entre as duas macro-áreas. Tradicionalmente e por cultura militar nacional, abituámo-nos a relacionar a Defesa Nacional às capacidades militares das Forças Armadas na condução de actividades típicas e mais próximas à guerra clássica, contra nos levámos a ver a Segurança Nacional, qual pilar operativo das Forças de Polícia e das agências do país. O ponto central de tal artigo reside precisamente na mudança conceptual entre DN e SN, através de um ex cursus doutrinal e operativo nas diferentes intervenções da Força Armada para a Segurança Nacional e uma análise da operação Estradas Seguras, qual arquétipo da nova tipologia de intervenções em que o Exército Italiano poderá, na nossa opinião, desempenhar um papel determinante.

A NATO Response Force, de Gianmarco Bellini (pág. 44).

A partir de 2002, o delinear-se da situação internacional e as preocupações para as previsões acerca do próximo futuro, induziram os Vértices da NATO à criação de uma Força de Reacção com capacidade expeditionary, a NATO Response Force (NRF), um instrumento inter-forças tecnologicamente avançado, flexível, projectável, inter-operável e sustentável logisticamente.

Os ordenhos explosivos improvisados: a estratégia da NATO, de Alessandro Ortolani e Mauro Blora (pág. 52).

Os actuais desafios à segurança podem ser vencidos apenas planificando uma estratégia global e eficaz. Neste âmbito, coloca-se a resposta da NATO a contrastar as ameaças dos ordenhos explosivos improvisados. É um percurso que, mesmo não sendo privado de incógnitas, abre a estrada a diversos tipos de acção viradas para o dissuadir, prevenir e defender-se de tais ataques.

Missão «Leonte»: a Pública Informação no teatro libanês, de Biagio Liotti (pág. 58).

A gestão dos média nacionais, internacionais e locais é confiada à Célula Pública Informação do Sector West de UNIFIL e do Contingente italiano. Considerando a complexidade do cenário e os múltiplos actores envolvidos, torna-se evidente que tecer boas relações com a imprensa, sobretudo com a libanesa, significa também obter boas relações com a população local.

Base operativa avançada «Sterzing»: com os Alpini a sul de Kabul, de Mario Renna (pág. 66).

O autor conta, com um estilo insólito, a experiência operativa dos Alpini na Forward Operating Base «Sterzing», no vale de Musahi, no Afeganistão. Ainda que a narração seja pura invenção, as circunstâncias são de todo reais. Às vezes, na compreensão dos factos, a sugestão da fantasia e do romance pode oferecer uma chave de leitura a mais.

A simulação integrada, de Marco Piantoni e Gianluca Bonci (pág. 74).

Uma moderna Força Armada não pode prescindir do emprego de procedimentos e de sistemas de simulação integrada, como guia e suporte às complexas e delicadas fases de introdução a serviço de novos sistemas de arma e plataformas operativas. Esta capacidade será expressa, no âmbito do mais amplo projecto de digitalização do Exército, pela Integration Test Bed.

O 31º carri experimenta a digitalização, de Luca Sambati (pág. 84).

Na óptica das Network Centric Operations, o 31º regimento carri foi designado como «unidade para a experimentação da digitalização» entre as unidades blindo-couraçadas. Tudo num quadro de inter-operabilidade multinacional e interdisciplinar.

O Frequency Management em teatro operativo, de Nicola Grammatico (pág. 92).

O constante e contínuo emprego das Forças Armadas em âmbito internacional e a evolução tecnológica no campo das telecomunicações tornaram fundamentais a segurança das comunicações e a capacidade transmissiva. A correcta gestão das frequências veio assim a assumir um papel fundamental para as Forças Armadas, como também a figura do Frequency Manager.

Os blindados 8X8 na Europa, de Pietro Batacchi (pág. 98).

O fim da Guerra Fria coincidiu com o aparecimento dos novos cenários que requerem operações de estabilização no estrangeiro. Desde as MOOTW (Military Operations Other Than War) às PSO (Peace Support Operations), estas operações requerem a necessidade de manter um baixo perfil militar, um mínimo impacto sobre a população e ao mesmo tempo, a capacidade de assumir uma estrutura militar apta, em força e protecção, a resolver também combates de alta intensidade. Estes são os motivos que deram impulso à afirmação em campo internacional dos blindados 8X8 entre as unidades terrestres.

Raimondo Montecuccoli: um modelo ainda actual, de Franco Di Santo (pág. 108).

Em 2009 ocorrem os quatrocentos anos do nascimento do grande Condottiero de Modena que o Exército Italiano quis recordar hospedando um congresso na esplêndida moldura da Academia Militar de Modena. Neste congresso, entre outros eminentes relatores, participou o Tenente Coronel Di Santo com uma relação, da qual foi retirado o presente artigo.

Poesia e Guerra, de Sara Gregg (pág. 114).

A poesia imprime no acto bélico uma conotação artística onde os conceitos de vida e de morte se entrançam e se confundem. A magia das palavras transforma, portanto, a aspereza do conflito num evento mítico até ao ponto de o enobrecer: a guerra eleva-se, quase se purifica, entrando numa esfera transcendental.

Gorizia voltava a abraçar os cavaleiros da «Pozzuolo», de Biagio Liotti (pág. 124).

A Brigada de Cavalaria «Pozzuolo del Friuli» regressou da operação «Leonte 5», ao fim do seu segundo turno de missão na Terra dos Cedros. Mais de 2100 homens e mulheres do contingente italiano operaram sob a sua liderança, conseguindo brilhantes resultados no desempenho da tarefa atribuída.